

Ente/Collegio: AGENZIA DI TUTELA DELLA SALUTE DI BERGAMO

Regione: Lombardia

Sede: via Galliciolli n. 4

Verbale n. 46 del COLLEGIO SINDACALE del 01/07/2021

In data 01/07/2021 alle ore 9 si è riunito presso la sede della Azienda il Collegio sindacale regolarmente convocato.

Risultano essere presenti/assenti i Sigg.:

Presidente in rappresentanza della Regione

MAURIZIO MAFFEIS

Presente

Componente in rappresentanza del Ministero dell'Economia e delle Finanze

FABRIZIO VALENZA

Presente

Componente in rappresentanza del Ministero della Salute

MASSIMO RESTIVO

Presente

Partecipa alla riunione , su invito del Collegio, la dott.ssa Serena Giupponi, dirigente Agat, in merito all'argomento n. 2.

Gli argomenti all'ordine del giorno risultano essere i seguenti:

- 1) prosecuzione esame atti procedura di stabilizzazione dirigente amministrativo;
- 2) esame delibere;
- 3) varie ed eventuali.

In via preliminare il Presidente informa di aver provveduto via pec il 22.6.2021 alla trasmissione dei verbali indicati nel corso delle riunioni n. 44 del 31.5.2021 e n. 45 del 9.6.2021 alla Procura regionale della Corte dei conti della Lombardia e alla Procura della Repubblica di Bergamo.

Argomento n. 1: Prosecuzione esame atti procedura di stabilizzazione dirigente amministrativo; delibera 8 giugno 2021, n. 492, avente ad oggetto "integrazione deliberazione n. 133 del 19.2.2021".

Con la delibera in esame l'ATS di Bergamo, confermando di fatto la volontà di procedere nella procedura di stabilizzazione avviata con la delibera 133/2021 per coprire la necessità di un dirigente dell'Area Risorse Umane, dà atto dell'esistenza di una vigente graduatoria derivante dall'esito del concorso pubblico per un dirigente amministrativo, svolto dalla stessa ATS, precisando che "il bando di concorso pubblico era orientato al reclutamento di un Dirigente Amministrativo da inserire in staff alla Direzione Generale e pertanto le prove d'esame ai fini della dichiarazione di idoneità dei candidati, erano prevalentemente indirizzate alla verifica della conoscenza degli Affari Generali ed istituzionali".

Il Collegio all'unanimità dei presenti, nel rinviare alle osservazioni e conclusioni già formulate sulla questione nei precedenti verbali n. 44 del 31.5.2021, n. 43 del 24.5.2021, n. 37 del 22.3.2021, n. 34 del 24.2.2021, ed in particolare modo alle conclusioni del Consiglio di Stato, Sez. III, sentenza del 3.2.2020, n. 872, ("6. Sul piano degli argomenti di carattere sistematico, deve quindi ritenersi che la partecipazione alla procedura di stabilizzazione di dipendenti già in servizio a tempo indeterminato presso una pubblica amministrazione entra in contraddizione con la "ratio" della norma, alterandone il carattere speciale di reclutamento ristretto alla platea dei dipendenti in servizio "precari", in quanto titolari di contratti a tempo determinato (v. Corte Appello Bari,

sez. lav., 05/10/2018, n. 1695 e Tar Bari, sez. II, 16/05/2012, n. 938). D'altra parte, se così non fosse, la procedura, come opportunamente osservato dalla parte appellante, potrebbe anche concludersi esclusivamente con operazioni di mero reinquadramento migliorativo di soggetti già dipendenti a tempo indeterminato di una P.A., relegando a mera eventualità l'obiettivo del superamento del precariato: col che risulterebbe frustrata la finalità fondamentale e prioritaria che giustifica la specialità e la peculiare denominazione del meccanismo di assunzione riservato.

7. Sempre sul piano sistematico, mette conto considerare che l'interpretazione fornita dal Tar, se accettata, finirebbe per determinare una discriminazione in danno della categoria di soggetti che la legge intende prioritariamente proteggere, ponendo iniquamente sullo stesso piano soggetti titolari e soggetti privi di un rapporto di lavoro stabile; e consentendo all'aspettativa dei primi di ottenere un posto migliore e più qualificante (invero perseguibile con numerosi altri strumenti, e comunque visibilmente ulteriore e successivo rispetto a quello alla stabilità del rapporto lavorativo) di prevalere sull'interesse primario dei secondi a conseguire un rapporto di lavoro stabile.), e della Corte dei conti (Corte dei conti, sezione di controllo per la Regione Abruzzo, delibera 15/2021 Par), ribadisce la non conformità alla normativa vigente dei provvedimenti assunti ai sensi dell'art. 20 del dlgs 75/2017 e incarica il componente Valenza di procedere all'esame della documentazione relativa al concorso svolto nel 2018.

Argomento n. 2: Delibera n. 311 del 2.4.2021 - Affidamento del servizio di lavanderia per l'ATS di Bergamo, per il periodo di 12 mesi, mediante ricorso alla piattaforma telematica regionale S.In.Tel. a seguito di richiesta d'offerta (RDO). - Prosecuzione esame.

Nel corso della riunione del Collegio del 31.5.2021 è stato avviato l'esame della delibera in oggetto rinviando il completamento dello stesso ad altra riunione.

Al fine di meglio comprendere le ragioni sottese alla scelta dell'ATS in merito all'affidamento del servizio di lavanderia è stata invitata a partecipare alla riunione la dott.ssa Serena Giupponi, dirigente AGAT, la quale ha riepilogato la procedura seguita per l'individuazione dell'affidataria; la dott.ssa precisa, altresì, che nel 2018, prima dell'affidamento, è stato verificato che le ASST del territorio si avvalevano solamente di contratti di lavanolo e non di lavanderia.

Il Collegio, nel prendere atto degli elementi forniti invita l'ATS di Bergamo ad attivarsi, per il futuro, a realizzare sinergie con le ASST della provincia per l'affidamento del servizio in questione così da realizzare i risparmi previsti dalla normativa vigente.

ESAME ATTI SOTTOPOSTI A CONTROLLO

Tipologia Atto: Delibera DG/CS

Numero: 488 Data: 04/06/2021 Presenza rilievo: No

Oggetto: Rinnovo contratto di locazione di porzione di immobile di proprietà ATS nel comune di Bonate Sotto, via Garibaldi n. 13, da adibire a Centro diurno disabili.

Osservazioni: Con la delibera esaminata, estrapolata secondo la cd. tecnica a scandaglio, l'ATS ha preso atto del rinnovo automatico del contratto di locazione stipulato nel 2015 con una cooperativa.

Tipologia Atto: Delibera DG/CS

Numero: 480 Data: 06/06/2021 Presenza rilievo: No

Oggetto: Disposizioni in merito alle cessioni di credito

Osservazioni: Con la delibera in esame, estrapolata secondo la cd. tecnica a scandaglio, l'ATS ha previsto in via generale, considerato che l'ATS rispetta pienamente i tempi di pagamento dei fornitori previsti dalla normativa vigente, il rifiuto della cessione dei crediti operato dal fornitore a favore di banche e intermediari finanziari ai sensi dell'art. 106, comma 13, III periodo, del dlgs 50/2016 ("Fatto salvo il rispetto degli obblighi di tracciabilità", le cessioni di crediti da corrispettivo di appalto, concessione, concorso di progettazione, sono efficaci e opponibili alle stazioni appaltanti che sono amministrazioni pubbliche qualora queste non le rifiutino con comunicazione da notificarsi al cedente e al cessionario entro quarantacinque giorni dalla notifica della cessione."). La stessa delibera affida al Servizio economico e finanziario il compito di comunicare il rifiuto delle cessioni entro 45 giorni e prevede l'inserimento, in via generale, nei documenti di gara del rifiuto di cessione del credito nascente dalla fornitura.

Tipologia Atto: Delibera DG/CS

Numero: 390 Data: 06/05/2021 Presenza rilievo: In attesa di chiarimenti

Oggetto: Esecuzione delle sentenze definitive n. 116/2021, n. 117/2021 e n. 120/2021 - pubblicate in data 25/01/2021 - pronunciate dal Tribunale Civile di Bergamo nelle cause rispettivamente R.G. n.9332/2014. R.G. n. 9330/2014 e R.G. n. 9339/2014 promosse da tre strutture sanitarie private accreditate.

Categoria: Questioni contrattuali

Tipologia: Segnalazione di danno erariale

Osservazioni: Con la delibera in esame l'ATS ha stabilito di non impugnare la sentenza definitiva del Tribunale Civile di Bergamo n. 116/2021 del 24/01/2021 "in ragione della giurisprudenza regionale di merito pressochè unanime, che ritiene infondate le pretese avanzate dalle Asl/ATS sia perchè i crediti fatti valere nei confronti delle strutture sanitarie private accreditate sono stati considerati in parte prescritti, sia perchè i crediti non prescritti sono stati considerati insussistenti".
La sentenza condanna l'ATS a restituire a tre strutture sanitarie accreditate (Istituti Ospedalieri Bergamaschi srl, Istituto delle Suore delle Poverelle - Istituto Palazzolo, Istituto Suore Cappuccine di Madre Rubatto - Casa di cura San Francesco) degli importi trattenuti in passato, oltre alle spese di lite, per complessivi € 287.876,89 (di cui € 89.928,60 per spese di lite).
Il Collegio, con voto palese e all'unanimità dei presenti, decide di richiedere all'ATS copia della documentazione inerente la sentenza di condanna e notizie sulle iniziative adottate per comunicare alla Corte dei conti i pagamenti effettuati e tutelare l'integrità finanziaria dell'ATS.

Tipologia Atto:	Delibera DG/CS		
Numero:	453	Data:	27/05/2021
		Presenza rilievo:	No
Oggetto:	Adesione alla convenzione Consip "Tecnologie server 3"		
Osservazioni:	Con la delibera in esame l'ATS ha preso atto dell'assenza di convenzioni in essere di Aria ed ha aderito all'esistente convenzione Consip.		

ATTI ESAMINATI NEI VERBALI PRECEDENTI

Ulteriori attività del collegio

Infine il collegio procede a:

Il Collegio:

a. ribadisce la richiesta di aggiornamenti in merito alle iniziative intraprese sulle questioni segnalate nel corso della seduta del 14.10.2020 (verbale n. 24) e del 14.12.2020 (verbale n. 27) dell'11.1.2021 (verbale n. 29), del 30.1.2021 (verbale n. 30), del 22.3.2021 (verbale n. 37) in merito ai buoni pasto:

a1. considerato che nel verbale della riunione tenutasi presso la Prefettura di Bergamo del 21.12.2020 quale "procedura di raffreddamento dello stato di agitazione proclamato da CGIL, CISL e FIALS" si legge che Il Prefetto sottolinea come l'intervento della Corte dei conti obblighi l'A.T.S. a disapplicare gli accordi sottoscritti a livello locale. Rappresenta, inoltre, che non sono possibili interpretazioni difformi da quella fornita dalla Corte dei conti sull'art. 27 del CCNL Comparto Sanità del 21 maggio 2018.";

a2. considerato che nel sopra citato verbale della riunione tenutasi presso la Prefettura di Bergamo il 21.12.2020 il Direttore Generale dell'ATS "rappresenta che il recupero [del buono pasto illegittimamente erogato, ndr] costituisce un atto dovuto e chiede che venga allegato al verbale un documento di sintesi sulle iniziative poste in essere dall'Amministrazione a favore dei lavoratori (flessibilità oraria per le posizioni organizzative, incremento del fondo destinato al pagamento delle ore Covid, fascia Covid, etc.);"

a3. le conclusioni sopra esposte sono state formulate nonostante quanto affermato nel verbale della riunione con le OO.SS. del 13.11.2020, ovvero che "Il Collegio sindacale in data 14 ottobre ha espresso valutazione negativa. E' intenzione dell'Amministrazione ripresentare e sostenere gli Accordi presi, sperando che il Collegio sindacale possa formulare dei suggerimenti e non il diniego assoluto. Il Direttore Generale vuole ottemperare al suo impegno. La RSU si è impegnata a chiudere lo stato di agitazione sull'Accordo per i buoni pasto perché l'Amministrazione ha dichiarato di voler sostenere tale Accordo anche confrontandosi con il Collegio sindacale";

b. ribadisce la richiesta di aggiornamenti in merito alle iniziative intraprese sulle questioni segnalate nel corso della seduta del 14.10.2020 (verbale n. 24) 14.12.2020 (verbale n. 27) dell'11.1.2021 (verbale n. 29), del 30.1.2021 (verbale n. 30), del 22.3.2021 (verbale n. 27) in merito alla gestione della prestazione lavorativa delle posizioni organizzative eccedente l'orario ordinario di lavoro;

c. ribadisce la richiesta di aggiornate notizie in merito alla ripresa delle trattative sull'Accordo sulle Peo, considerato quanto previsto dall'art. 9, comma 6 del CCNL del Comparto del 21.5.2018 ("6. Il controllo sulla compatibilità dei costi della contrattazione collettiva integrativa con i vincoli di bilancio e la relativa certificazione degli oneri sono effettuati dall'organo di controllo competente ai sensi dell'art. 40-bis, comma 1 del D. Lgs. 165/2001. A tal fine, l'ipotesi di contratto collettivo integrativo definita dalle parti, corredata dalla relazione illustrativa e da quella tecnica, è inviata a tale organo entro dieci giorni dalla

sottoscrizione. In caso di rilievi da parte del predetto organo, la trattativa deve essere ripresa entro cinque giorni.”), e richiede la trasmissione di copia dell’Accordo sulle Peo sottoscritto in via definitiva dalle parti;

d. ritiene di dover segnalare che alla data odierna non è stato posto nelle condizioni di esprimere il previsto parere sui fondi contrattuali per l’anno 2019 e per l’anno 2020 accompagnati dalle relazioni previste dalla circolare RGS 25/2012;

e. ribadisce la richiesta di copia delle indicazioni fornite dalla DG Welfare della Regione Lombardia e dall’avvocatura regionale, richiamate nella parte motiva della delibera dell’ATS del 30.12.2020, n. 1052, e del quale non è stata data comunicazione al Collegio;

f. ribadisce la richiesta di copia del parere espresso da “uno studio legale specializzato e ben noto nel panorama sanitario lombardo al fine di un supporto sulla effettiva correttezza dei rilievi ritenuti poco oggettivi, ricevendo conferma della Verbale del collegio sindacale Pagina 6 contestabilità degli stessi” e del correlativo incarico assegnato citato nella delibera dell’ATS del 30.12.2020, n. 1052;

g. rimane in attesa di notizie sulle iniziative assunte a seguito delle osservazioni formulate sulle delibere 209 del 12.3.2021 (verbale n. 38 del 1.4.2021), 1015 del 23.12.2020, 88 del 5.2.2021 (verbale n. 37 del 22.3.2021);

h. rimane in attesa di notizie sulle iniziative assunte a seguito delle osservazioni formulate sulla delibera n. 133 del 19.2.2021 (verbale n. 34 del 24.2.2021);

i. rimane in attesa di notizie sulle iniziative assunte a seguito delle osservazioni formulate nel corso della riunione del 7.4.2021 (verbale n. 39);

j. rimane in attesa della documentazione richiesta a seguito dell’avvio dell’esame della delibera 91/2021 già richiesta nel verbale n. 43 del 24.5.2021, e ribadita nel verbale n. 44 del 31.5.2021;

k. rimane in attesa dei chiarimenti richiesta a seguito dell’esame della delibera n. 218 del 12.3.2021 formulati nel corso della riunione del 31.5.2021 (verbale n. 44);

l. rimane in attesa di conoscere le iniziative assunte per la tutela dell’integrità finanziaria dell’ATS in merito alle osservazioni formulate nel corso della riunione del 20.4.2021 (verbale n. 41) sulla esternalizzazione del servizio di gestione del magazzino economale che non ha comportato risparmi ma costi superiori a quelli che sarebbero stati sostenuti con personale di ruolo dell’ATS;

m. non ha ricevuto alcuna notizia di iniziative assunte dall’ATS in merito alla delibera con la quale è stato approvato un contratto preliminare per la locazione di un immobile di proprietà di una Fondazione privata (verbale n. 39 del 7.4.2021).

Il Collegio dà atto che la riunione si è svolta in videoconferenza attraverso un sistema messo a disposizione da uno dei componenti del Collegio.

Il Collegio dà atto che i collegamenti audio e video hanno consentito l’identificazione dei partecipanti e assicurato a questi di intervenire in tempo reale nella discussione.

La seduta viene tolta alle ore 11.15 previa redazione, lettura e sottoscrizione del presente verbale.

Riguardo a quanto sopra, si osserva che:

ELENCO FILE ALLEGATI AL DOCUMENTO

Nessun file allegato al documento.

FIRME DEI PRESENTI

MAURIZIO MAFFEIS _____

FABRIZIO VALENZA _____

MASSIMO RESTIVO _____